

News & Wine



L'Orient Express

A Vinitaly ci sarà anche un'elegante carrozza del nuovo "Orient Express - La Dolce Vita", il treno-mito (oggi del gruppo francese Accor) che da aprile 2025 tornerà a viaggiare anche nei territori del vino italiano, Montalcino inclusa, con un percorso ad anello Roma-Torrenieri-Roma prenotabile da aprile ad ottobre (13 date già in calendario) e un tour e una degustazione facoltativi in una cantina di Brunello, il cui nome, secondo quanto apprende MontalcinoNews, non è stato ancora deciso, ma che sarà comunque tenuto nascosto dagli organizzatori per lasciare un velo di mistero e curiosità, salvo rivelarlo a chi completerà la prenotazione.

LE CHIUSE

MONTALCINO

Agenda

Tuscany Crossing

Un sogno lungo cento miglia, che vedrà il tramonto, la notte e l'alba attraverso boschi, vigneti di Brunello di Montalcino, strade bianche e sentieri che attraversarono pellegrini, viandanti, santi, artisti e grandi condottieri in tempi antichi, toccando luoghi come Torrenieri, Montalcino, e Castelnuovo dell'Abate, oltre ad altri posti iconici della Val d'Orcia patrimonio Unesco. È la distanza più lunga della Tuscany Crossing (20-21 aprile), manifestazione podistica giunta all'edizione n. 11, presentata stamani a Palazzo del Pegaso, nella sede della Regione, a Firenze.

Soci@l

Due dossi a Montisi

Due dossi artificiali saranno installati a Montisi, in Via Umberto I, nei pressi della scuola dell'infanzia. Lo prevede un'ordinanza della Polizia Municipale di Montalcino, che ha ricevuto segnalazioni sulla situazione di pericolo derivante dall'elevata velocità dei veicoli in transito in una zona con presenza di bambini. Il tema è stato oggetto anche di un'interrogazione in consiglio comunale presentata dai consiglieri di minoranza.

LUCIANI
TOSCANA LIVING

30 ANNI
DI COMPROMENTATE DI IMMOBILI
IN VAL D'ORCIA
0577 848095

VENDITA IMMOBILI DI PRESTIGIO
VILLE, CASALI, APPARTAMENTI
AZIENDE AGRICOLE

Cultura & Paesaggi

Vinitaly, il "day by day" del Brunello di Montalcino

Prima i 10 Brunello di Montalcino di Altesino, Argiano, Banfi, Biondi-Santi, Canalicchio di Sopra, Casanova di Neri, CastelGiocondo, Il Poggione, San Filippo e Valdicava, con annate che vanno dalla 1991 alla 2018, passando per la 1999, la 2010, la 2013 e la 2016, che ruberanno la scena di "OperaWine", la grande degustazione di Wine Spectator di scena il 13 aprile alle Gallerie Mercatali, poi le 110 cantine presenti (numero considerevole, ma in calo rispetto agli anni precedenti, e con assenze importanti). Montalcino si prepara al Vinitaly (Veronafiere, 14-17 aprile), dove non mancheranno momenti in cui saranno messi in rilievo i vini del territorio. A cominciare dal 14 aprile, con il Brunello Tenuta Nuova 2019 di Casanova di Neri nella degustazione guidata dal presidente Assoenologi Riccardo Cotarella a Casa Coldiretti (ore 14.30) e il confronto tra le annate 2009 e 2019 di Brunello con il Master of Wine Gabriele Gorelli (ore 11) nello stand del Consorzio del Brunello, che il 15 aprile dedicherà spazio al Rosso di Montalcino, col sommelier Andrea Gori. Quel giorno, in occasione della prima "Giornata Nazionale del Made in Italy", si svela una ricerca Osservatorio Uiv-Vinitaly e Prometeia sull'impatto che l'Italia subirebbe in caso di scomparsa del vino, con focus su Barolo, Brunello ed Etna (ore 14.30, area Masaf Palaexpo). Il 16 aprile doppio evento alle ore 11 al Palaexpo: nella Sala Argento degustazione di Barbaresco, Barolo, Brunello, Bolgheri e Supertuscans con Ian d'Agata; nella Sala Iris masterclass/tributo ad Ezio Rivella, primo enologo-manager del vino italiano, con, tra gli altri, Rodolfo Maralli ed Enrico Viglierchio, rispettivamente presidente e dg Banfi. Lo stesso giorno (ore 11) Confagricoltura promuove un incontro con al centro il Moscadello, l'antico vino di Montalcino che ha sedotto poeti e letterati, da Francesco Redi a Ugo Foscolo. A Vinitaly anche il Consorzio Orcia, che presenterà il proprio festival di scena a fine aprile a San Quirico d'Orcia.

Uomini & Terra

Ciak con Clooney a Montalcino?

George Clooney nella terra del Brunello? La star di Hollywood, secondo rumors raccolti da Montalcinonews.com da più parti, sarà presto a Montalcino per girare un film assieme a un altro attore famoso, Adam Sandler ("50 volte il primo bacio", "Mia moglie per finta", "Un weekend da bamboccioni", "Spaceman"). Sul set anche Riley Keough, la nipote di Elvis Presley, per un film che non ha ancora un titolo ma sarà prodotto da Netflix e girato da Noah Baumbach, co-sceneggiatore di "Barbie". Il ciak potrebbe svolgersi in maggio. Montalcino così si conferma una delle mete più gettonate per quanto riguarda le produzioni cinematografiche. Proprio nei giorni scorsi si sono tenute le riprese di un altro film targato Netflix, "La Dolce Villa", a San Giovanni d'Asso, presso la stazione, una delle location preferite dai registi nazionali e internazionali.



LAGERLA

Azienda Agricola
CANALICCHIO
DI SOPRA

BORGHO
CANALICCHIO
DI SOPRA
WINE RELAYS

Storia & Attualità

I teatri di Montalcino diventeranno monumenti nazionali

Il Teatro degli Astrusi e il Teatro della Grancia diventeranno "monumenti nazionali". Uno dei gioielli di Montalcino, progettato nel 1766 dall'architetto Leonardo De Vegni, e il piccolo scigno di Montisi, costruito alla fine del XIX secolo, sono stati inseriti nella lista dei teatri storici italiani, con almeno 100 anni di età, prevista dalla legge appena approvata alla Camera (manca l'ok, scontato, del Senato). Un elenco di oltre 400 teatri d'Italia, dalla Scala di Milano al Goldoni di Venezia, dal Brancaccio di Roma al San Carlo di Napoli, dei quali 69 in Toscana e 10 in provincia di Siena. Oltre al Teatro degli Astrusi di Montalcino e al Teatro della Grancia di Montisi, ci sono i Rinnovati di Siena, i teatri dei Varii e del Popolo a Colle Val d'Elsa, il Teatro dei Concordi e il Teatro Poliziano di Montepulciano, il Teatro del Popolo di Rapolano Terme, il Teatro Piusi di Sinalunga e il Teatro degli Oscuri di Torrita di Siena. La principale caratteristica di un edificio dichiarato "monumento nazionale" è di essere inalienabile. Dall'attuazione della legge, si legge nel testo della proposta, "non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

